

Gli appuntamenti del mese di dicembre 2016

DICEMBRE 2016

La Vergine di Guadalupe

- 04 Domenica. **Cresimandi 1° Tappa: Consegna della Parola di Dio**
- 05 Lunedì. **Rito della festa di Rosh ha shanà ore 19.30 nel teatro**
- 07 Mercoledì. **Vigilia dell'Immacolata: S. Messa per gli infermi**
Veglia di preghiera all'Immacolata ore 22.00
- 08 Giovedì. Solennità **dell'Immacolata Concezione di Maria.** *Cenacoli Mariani ore 18.30*
Le S. Messe come la Domenica. **Benedizione del presepe** dopo la Messa delle 10.30
Apertura della Mostra dei presepi dei bambini e Sagra degli struffoli
- 09 Venerdì. **Festa di San Juan Diego.**
- 10 Sabato. **Il Cardinale incontra i Consigli Pastorali Parrocchiali del IX e XI decanato ore 17**
- 12 Lunedì. **Preparazione al Natale dei bambini del catechismo e dei gruppi dell'Oratorio** fino a venerdì 16. Ogni giorno appuntamento in chiesa alle ore 17.30
Festa di Nostra Signora di Guadalupe. Gita a Sorrento ore 16
- 13 Martedì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima**
- 16 Venerdì. **Inizio della novena di Natale** che si svolgerà in cappella alle ore 17.30 aperta a tutti.
- 18 Domenica. **Diaconato di Ciro Matteo. Partenza per la cattedrale ore 16.30**
- 19 Lunedì. **S. Messa ore 18.30 di accoglienza del neo diacono Ciro Matteo segue festa nel Teatro**
Festa di Natale con la comunità Rito della festa ebraica di Hannukah
- 24 Sabato Solennità del Natale - **S. Messa ore 24**
Lucernario di Natale. Per il cenone di Natale si invitano le famiglie al momento della preghiera ad **accendere l'incenso benedetto** sulla brace insieme con le bucce di mandarino.
- 25 Domenica. **Natale di N. S. Gesù Cristo**
Il Verbo si è fatto carne, ed è venuto a salvarci. Alleluia!
- 27 Martedì. **Tombolata coi giovani alle ore 19.30**
- 28 Mercoledì. **Memoria della Strage degli innocenti.** S. Messa per tutti bambini **morti a causa dell'aborto** e per quelli vittima delle violenze e della pedofilia
- 29 Giovedì. **Cenone di fine anno per i bisognosi**
- 30 Venerdì. **Festa della Santa Famiglia. Benedizione delle famiglie** con l'acqua santa data in chiesa
- 31 Sabato. Ultimo giorno dell'anno. Primi Vespri della **Solennità di Maria SS. Madre di Dio.**
Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia
Ore 17.00: S. Messa di ringraziamento per la fine dell'anno con **estrazione del santo** che ci accompagnerà per tutto l'anno nuovo. FIACCOLATA in onore della MADRE DI DIO



Strada Facendo



Anno 18, numero 10 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/12/2016

www.santipietroepaolo.net

Il tempo di avvento con Maria

È da poco iniziato l'avvento, tempo di attesa e di speranza, che fa riecheggiare in tutta la Chiesa il grido "Marantha", Vieni Signore, che fin dai tempi antichi, è stata ed è la preghiera dello Spirito e della Sposa. L'avvento non è solamente il tempo della memoria per ricordare gli eventi della nascita di Gesù, ma è soprattutto tempo per riaccendere la fiamma dell'attesa dello Sposo nei nostri cuori. Lui verrà e ci rapirà e saremo sempre con Lui nell'eterno abbraccio dell'amore.

Questo tempo di avvento è caratterizzato dalla presenza della Madonna. Possiamo dire che il tempo di avvento è per eccellenza il tempo di Maria. Lei c'insegna a vivere l'attesa della sua venuta. In Lei si concentra tutta l'attesa d'Israele, ma anche

l'attesa del mondo intero, dei popoli pagani che attendevano la venuta di un re salvatore, come il Magi che vengono dal lontano oriente pagano e magico. Grazie a Maria Gesù è venuto nel mondo come salvatore e sarà ancora grazie a lei che il Signore verrà nella Gloria. Il sì di Maria, figlia di Israele, anticipa il sì di tutti gli ebrei a Gesù che permetterà al Signore di venire nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Questo tempo è caratterizzato da tre feste mariane molto importanti: la Medaglia Miracolosa; l'Immacolata Concezione e la festa di Nostra Signora di Guadalupe. Queste tre feste sono tutte collegate tra loro alla preghiera per l'illuminazione degli ebrei che è parte integrante della nostra spiritualità cristiana e parrocchiale. Infatti con la Medaglia Miracolosa noi ri-

cordiamo la conversione dell'ebreo Ratisbonne alla fede cristiana avvenuta nella chiesa romana di S. Andrea alle Fratte. Questa conversione, meglio "illuminazione", è come un segnale che la Madonna ci da perché sarà proprio attraverso la sua intercessione che il suo popolo verrà partorito alla luce di Cristo. Per ora tutto Israele è già nel grembo di Maria. A noi spetta il compito di pregare senza perdere mai la fiducia. La vergine di Guadalupe ci assicura che

come lei è stata la vera protagonista della conversione alla fede cristiana di tutti gli indios dell'America Latina, dall'Alaska alla Terra del Fuoco, così un giorno Lei interverrà per l'illuminazione degli ebrei e di tutti i popoli della terra. Che la nostra preghiera per gli ebrei ha un riscon-

tro concreto lo vediamo oggi nel crescente numero di "ebrei messianici", cioè di ebrei che riconoscono Gesù come il loro messia atteso. Nel mondo sono già oltre cinquecentomila e una consistente presenza di loro è in America e in Israele. Infine secondo le visioni di Caterina Emmerick, l'8 dicembre fu il giorno in cui i magi, che erano adoratori degli astri, videro nella costellazione della Vergine la Stella di Giacobbe profetizzata secoli prima dal mago Balaam. Quella stella che li guidò fino a Betlemme. Questo mago era stato chiamato da Balak, re di Moab, per maledire il popolo ebreo che avanzava conquistando tutte le terre. Ma dalla bocca del mago invece di uscire la formula di maledizione ne uscì la profezia sulla Stella di Giacobbe.



Un rabbino rivela il nome del messia

Certe testimonianze ci aiutano nella nostra chiamata a pregare per l'illuminazione degli ebrei. La preghiera non è mai inutile. Tantomeno quella che noi portiamo avanti per gli ebrei. Ho trovato solo ora su internet questa stupenda notizia che voglio condividere perché ci consola e ci conferma nella nostra preghiera per gli ebrei. Il motivo di questo ritardo lo capirete nel corso della lettura. Ma andiamo con ordine.

Poco prima di morire nel 2006, alla veneranda età di 108 anni, il rabbino Yitzhak Kaduri lasciò, alla sua Sinagoga nel giorno dello Yom Kippur, festività ebraica dell'Espiazione, un foglietto chiuso in una busta. Su sua richiesta, il biglietto doveva essere letto un anno dopo la sua morte.

Ora, prima di svelare il contenuto del messaggio, è necessario definire i contorni della venerata figura del rabbino Kaduri, ritenuto uno dei più importanti rabbini della nazione israeliana.

Yitzhak Kaduri era noto per la sua memoria fotografica e conosceva a memoria l'Antico Testamento, il Talmud, ed altri numerosi scritti ebraici; era carismatico e saggio, considerato dal rabbino capo un Tsadik, un uomo giusto e santo. I suoi seguaci parlano di molti miracoli da lui effettuati ed i suoi studenti sostengono abbia predetto diversi disastri e cataclismi, tra questi lo tsunami che sconvolse l'Oceano indiano nel 2004.

Quando morì, più di duecentomila persone presenziarono al corteo funebre per le strade di Gerusalemme. Trascorso un anno dalla morte del rabbino, nel 2007, la busta contenente il messaggio del rabbino venne aperta. In essa Rabbi Kaduri affermava di aver incontrato il Messia nel corso di una visione, e che lo stesso Messia sarebbe ritornato poco dopo la morte di Ariel Sharon (avvenuta l'11 gennaio 2014).

Il testo del messaggio dice: *«Quanto all'abbreviazione delle lettere riguardanti il nome del Messia - scrive Kaduri nel bigliettino - , Egli rialzerà il popolo e proverà che la parola e la legge sono validi. Questo ho firmato nel mese della misericordia, Yitzhak Kaduri».*

Lo scandalo tra gli ebrei ortodossi e gli esperti di Kabbalah, non risiede tanto nel messaggio, ma nelle iniziali delle parole che formerebbero il nome Yehoshua, di cui Yeshua (Gesù) è una contrazione.

Comprensibile lo sbigottimento dei seguaci del rabbino e delle autorità religiose di Israele; subito gli ebrei ultra-ortodossi dalla Yeshiva Nahalat Yitzhak (seminario) di Gerusalemme si sono premurati di dire che il rabbino Kaduri non ha lasciato la soluzione esatta per decodificare il nome del Messia, ma la sequenza delle iniziali era chiaramente visibile nel messaggio.

Per contro, la rivelazione ha ricevuto scarsa copertura nei Media israeliani nel corso del 2007. Solo i siti ebraici Notizie First Class, ed ovviamente, Kaduri.net hanno menzionato la nota sul Messia, insistendo sul fatto che essa fosse autentica. Il quotidiano Ma'ariv ha pubblicato un articolo sulla nota, ma l'ha descritta come un falso.

"Israele Oggi" ha, invece, riportato la testimonianza di due seguaci del rabbino Yitzhak Kaduri che hanno confermato l'autenticità della nota aggiungendo: *«Non abbiamo idea di come il rabbino abbia ottenuto il nome del Messia».* Infine lo stesso figlio del rabbino ha dovuto ammettere la veridicità dello scritto, sostenendo che il pericolo era che la gente avrebbe potuto credere che il rabbino stesse parlando del Messia dei cristiani.

In breve dalla parrocchia

Il nuovo presepe

Anche quest'anno è stato realizzato il nuovo presepe che vedremo a partire dall'8 dicembre come vuole la tradizione. Non vogliamo assolutamente che il presepe, espressione della nostra fede cristiana oltre che della nostra tradizione, scompaia dalle famiglie. Stiamo facendo tutti gli sforzi perché la gente possa ritornare ad innamorarsi del presepe. A cominciare dai bambini. Anche quest'anno ci sarà il concorso dei presepi per loro e quello più votato verrà premiato. Ringrazio il Sig. Antonio Chiariotti che ogni anno dona una splendida bicicletta per il presepe premiato. Dopo la scomparsa di Antonio Luciano iniziatore nella nostra parrocchia del presepe, si è formata subito una nuova squadra di presepisti che hanno lavorato sodo in questi mesi per regalarci ancora una volta l'emozione del presepe napoletano popolare. Permettetemi di dire che è favoloso, considerato che è tutto artigianale e fatto "in povertà" di mezzi e di finanze. Ringrazio tutta la squadra: Antonio Rusciano, Mimmo Fonisto, Salvatore Sforza, Santo Pecoraro e il giovane apprendista Domenico Masullo. La raccomandazione che faccio sempre è quella di lasciare una offerta per i lavori per l'acquisto del materiale e dei pastori. Il presepe è della comunità ed è bello che tutti diano un minimo di contributo per realizzarlo. Grazie di cuore.

La spiegazione del presepe

Anche quest'anno per chi vorrà farò la spiegazione del presepe napoletano popolare. Ci saranno alcuni appuntamenti ma possiamo anche incontrarci per fissare appuntamenti a parte. Lo faccio con gioia perché la cosa fa innanzitutto piacere a me. Il presepe napoletano porta in sé un fascino enorme. Oltre a rivivere il mistero dell'incarnazione si apre anche sul mondo magico ed infero del tempo di natale, rivelando squarci di vita inaspettati ma pieni di fascino. I pastori di creta del presepe oltre a recitare la loro parte sono allo stesso tempo simbolo e segno della presenza dei defunti e di tante altre storie della tradizione napoletana.

Mercatino di Natale

Con l'inizio dell'avvento abbiamo aperto il tradizionale mercatino di Natale con tante curiosità e cose utili per la casa e tante altre cose. Il mercatino si alimenta con quello che portate dalle vostre case che non essendo più utilizzato da voi può essere utile ad altri.

Ciro Matteo Diacono

Finalmente.... Dopo dieci anni di studio lungo e severo e di tormenti di ogni genere, il nostro **Ciro** arriva finalmente al diaconato insieme con altri 21 amici di corso. La notizia ci ha riempito il cuore di gioia perché mai si era registrato un corso al diaconato così sofferto nella nostra diocesi. Sono stati gli ultimi corsisti del vecchio corso e arrivati all'accollato non si sapeva più che cosa sarebbe successo. È successo di tutto e di più. Hanno fatto un corso lungo che speriamo li abbia aiutati nel cammino della santità. Di pazienza e tenacia ne hanno avuto veramente tanta. E la perseveranza nonostante gli impedimenti, ha confermato la loro retta intenzione e la loro chiamata a servire nella Chiesa attraverso il sacro ordine del diaconato. Domenica 18 dicembre, alle ore 16.30 partiremo tutti per la cattedrale per accompagnare **Ciro** in questo passaggio così importante. Sarà il primo diacono permanente della nostra parrocchia, dopo don Salvatore Cipollaro che è stato il primo sacerdote uscito dalla nostra comunità. Stiamo organizzando tutta la festa per lui e chi desidera partecipare si deve iscrivere per tempo da Sabatino. Lunedì 19 alle ore 18.30, celebreremo la messa solenne dove **Ciro** per la prima volta eserciterà il suo ministero di diacono. Dopo la celebrazione invitiamo tutta la comunità nel teatro dove seguirà un momento di festa e di scambio di auguri. Per l'occasione celebreremo anche la festa biblica di Chanukah che ricorda la riconsacrazione del tempio di Gerusalemme dopo la profanazione da parte dei greci. È una festa che facciamo ogni anno con tutta la comunità nella quale si mangiano cibi cotti nell'olio, dolci o salati, per ricordare l'olio che alimentò il candelabro per gli otto giorni della riconsacrazione del tempio e che fu rinvenuto casualmente. Quell'olio che sarebbe stato sufficiente appena per un solo giorno, basò invece per tutto il tempo della festa. Da questo episodio nasce la festa di Chanukah con l'accensione di otto lampade da una lampada cosiddetta "pilota". Molti si chiederanno chi è il diacono permanente? Per accedere al diaconato permanente bisogna avere almeno 35 anni e cinque anni di matrimonio (per quelli sposati) e il permesso della moglie che non si oppone alla scelta del marito. Il diacono celebra il battesimo, benedice le nozze, legge il vangelo nella celebrazione eucaristica, presiede la liturgia funebre, può benedire le case e presiedere le celebrazioni del vespro solenne e la benedizione eucaristica.. A differenza del prete non può celebrare la messa, né assolvere dai peccati, né dare l'unzione degli infermi.